

*Rinforza-
to il Veneto
esercito.
Nauij in
Pò, Seba-
stian Moro
Capitano.
E Zaccaria
Loredano
in Lago di
Garda.*

*Orationi à
Dio.*

*Scommu-
nica del
Papa.*

*Che anco
ricerca Ra-
uenna, e
Ceruia.*

*Risposta
Publica
alla Sco-
munica.*

il loro esercito continuamente à tutta possa rinforzando, e per spalleggiarlo, e per trauagliare anch'essi generalmente i nemici, fecero penetrare in Pò molti Nauij, comandati da Sebastian Moro, & altri ne armarono in Lago di Garda, sotto la directione di Zaccaria Loredano.

Sempre pia la Republica, e sempre raccomandatafi à Dio lungi da bifogni, hora tanto più, dopo adempiute le possibili prouisioni humane, ricorse in quella premurosa vrgenza al celeste patrocinio. Prima nel gran Tempio di San Marco, e poscia in tutti gli altri della Città, fù esposto diuotamente il Santissimo; e imitando il Popolo le prostrationi del Prencipe, e de' Senatori, concorse tutto à palesar nell'esteriori dimostrazioni la rassegnata humiltà del cuore. Ma in questo tempo medesimo, che si purificauano in Venetia l'anime con lagrime, processioni, orationi, ed elemosine abbondanti, ecco à non bastare à Papa Giulio li preparati fulmini di tante armi contra il temporale dominio della Republica. Volendo anche trafiggere mortalmente l'anime, publicò in Roma vna rigorosa, e terribile Scommunica contra il Prencipe, & il Gouerno di Venetia; li Sudditi di essa, di tutte l'altre Città soggette, e contra quelli, che, anco non sudditi, le prestassero soccorso, sempre, ch'ella non rilasciasse immediate alla Chiesa, non solo le due contentiose Città di Arimini, e Faenza; ma quelle ancora di Rauenna, e Ceruia, ancorche di amendue ne godesse pure legittima la padronanza per circa vn secolo, e che nessun'altro Pontefice predecessore, ne hauesse intentata mai alcuna perturbatione, ò trauaglio. Se già la Patria confidaua di vederfi preferuata la salute dall'inuocata protezione della diuina bontà, sperò, che nè meno potesse quell'Interdetto interdirla l'ottenimento della gratia. Fù forza però, che nel suo zelo Christianissimo altamente se ne contorceffe. Se non offendeuala il colpo, che non poteuasi dir giusto, mortalmente feriuala il braccio riuerito, che lo auuentaua. Ogni minaccia, benchè non meritata, di stimata mano, grauemente offende. Essendo nondimeno in tutte le occasioni, e contra chi si sia, lecito il difenderfi, prima studiò il Senato di tenere lungi dalla notitia de' Popoli il contenuto tremendo de' Cedoloni, acciò, che, oltre all'horrore di tante approssimatefi calamità, questo, più terribile di ogn'altro, non vi si aggiugnese. Alla Scomunica rispose poi, facendo anch'egli affiggere in più luoghi, e sopra le porte de' Templi in Roma i suoi ingiusti aggrauij, e necessitate difese. Appelloffi ad vn venturo Concilio, e precisamente ne scrisse al Cardinale di Strigonia, allora in Vngheria, perche in qualità di Patriarca di Costantinopoli, si compiacesse in vn tanto strignente bi-